La città, la violenza

Notte di follia, rissa tra botte e coltelli poi la lite in ospedale

▶Colluttazione sabato sera in via Mazzini tra due gruppi di ventenni per futili motivi

▶Due ragazzi feriti portati al Pronto soccorso alterco tra i parenti e gli addetti alla sicurezza

IL CASO

Roberto Della Rocca

La notte di Halloween, tra sabato e domenica, ha riproposto uno scenario che i residenti denunciano ormai da tempo: musica ad alto volume proveniente dai locali, schiamazzi e rumori protrattisi fino a notte fonda con l'aggravante di un nuovo episodio di violenza in via Mazzini che ha avuto i suoi strascichi fino al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.

La rissa è scoppiata davanti a un locale della "Santella", dove un diverbio, per ragioni che non sono state chiarite e che sarebbero riconducibili a motivi futili, ha coinvolto due gruppi di giovani, tutti intorno ai vent'anni. Dalle parole si è passati rapidamente alle mani, in una serata nella quale il clima festoso di Halloween, con numerosi ragazzi mascherati, ha fatto da cornice a una situazione degenerata in pochi minuti. Le urla e i movimenti concitati dei protagonisti hanno richiamato l'attenzione dei presenti e dei residenti, che hanno assistito alla scena.

Due giovani hanno riportato ferite superficiali da taglio alle braccia e contusioni, e si sono recati in ospedale dove si è verificato un ulteriore alterco tra i parenti di uno dei ragazzi in attesa di essere medicato e il personale di sicurezza incaricato di disciplinare gli accessi alla struttura sanitaria. Toni accesi, urla e pugni contro le porte scorrevoli, fino a un'aggressione che avrebbe coinvolto una delle guardie giurate.





IN CENTRO **Una pattuglia della Polizia sabato sera in piazza Dante; la rissa a notte inoltrata in via Mazzini poi la corsa in ospedale per due ragazzi feriti, la lite e l'intervento dei carabinieri**

Una piccola gazzarra che ha richiesto l'intervento dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Caserta, allertati dal personale sanitario. I militari sono riusciti a riportare la calma e a interrompere il diverbio. Non si sono registrati danni alla struttura né ulteriori conseguenze per i protagonisti. Resta comunque la possibilità di eventuali denunce, entro i prossimi 90 giorni.

IL COMITATO

A riportare l'attenzione sulle condizioni del centro storico è Rosi Di Costanzo, presidente del Comitato per la vivibilità cittadina, che parla di una «nuova notte di barbarie» e torna a contestare l'assenza di una strategia continuativa di controllo del territorio. Per la rappresentante dei residenti, infatti, il problema non può essere affrontato soltanto attraverso interventi episodici, dopo che si sono verificati disordini o sono arrivate le segnalazioni dei cittadini.

Gli esposti e le denunce presentati negli ultimi mesi, anche con riferimenti precisi a singoli esercizi commerciali e a presunte irregolarità, avrebbero dovuto tradursi in una presenza più visibile e costante delle forze dell'ordine nelle aree maggiormente esposte.

«Quello che chiediamo da sempre è un cambio di strategia: non interventi occasionali, ma controlli continuativi, con una presenza visibile delle forze dell'ordine nelle zone calde del centro storico. Le segnalazioni dei cittadini dovrebbero diventare la base di un progetto stabile di prevenzione, perché non possiamo continuare a denunciare gli stessi problemi e ritrovarci ogni fine settimana nelle medesime condizioni», sottolinea Di Costanzo.

La presidente del Comitato richiama anche le segnalazioni relative alla somministrazione di alcolici ai minorenni e alla permanenza in attività di locali già oggetto di esposti, chiedendosi quale efficacia possano avere le iniziative dei residenti se non vengono seguite da verifiche e provvedimenti.

IL CONTESTO

Tra le questioni che stanno emergendo nella zona della "Santella" c'è anche quella dei consumi idrici. Alcuni condomini avrebbero infatti riscontrato un'impennata delle bollette dell'acqua, superiore rispetto agli andamenti medi precedenti, e stanno effettuando verifiche per comprendere l'origine dell'anomalia. Tra le ipotesi al vaglio dei residenti vi è quella di eventuali allacci non autorizzati a utenze condominiali, una circostanza che al momento resta da accertare e sulla quale non vengono formulate accuse specifiche. La contestazione del Comitato, che si prepara a fare il punto sul caso Caserta alla IV conferenza nazionale sulla vivibilità che si terrà sabato a Venezia, va oltre i singoli episodi registrati anche nella notte di Halloween.

Il timore è che la ripetizione di risse, schiamazzi e situazioni di tensione finisca per consolidare un modello di frequentazione del centro storico nel quale il divertimento si accompagna sempre più spesso al mancato rispetto delle regole e della convivenza civile senza costruzione di un modello alternativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOS DEI RESIDENTI: «PIÙ CONTROLLI, DENUNCIAMO SEMPRE GLI STESSI PROBLEMI ORA È NECESSARIO CAMBIARE STRATEGIA»

